



OPENCOESIONE

www.opencoesione.gov.it

IL PIANO D'AZIONE PER LA COESIONE

Carlo Amati, Simona De Luca

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

*Conoscere le politiche di coesione per lo sviluppo dei territori
Seminario SSAI – Roma, 1-5 luglio 2013*

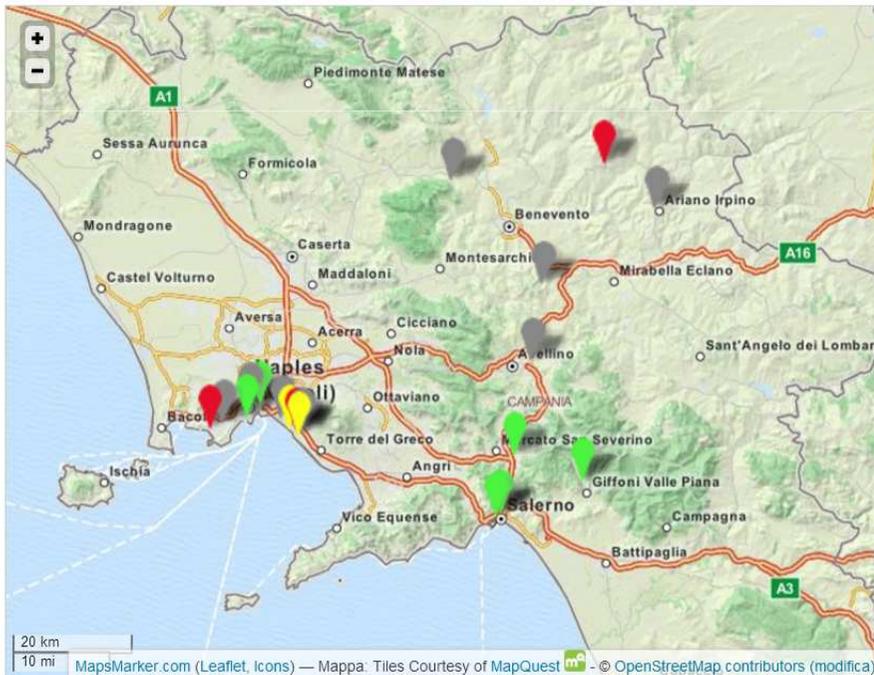
Alcuni strumenti per il ciclo 07-13 (1)

- I **Contratti Istituzionali di Sviluppo**, accordi trasparenti e presidiati sui modi e i tempi di realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, stipulati tra amministrazioni centrali, centri di competenza nazionali ed enti locali



Alcuni strumenti per il ciclo 07-13 (2)

- I **sopralluoghi** su opere, finite e in corso di realizzazione, per conoscere e far conoscere lo stato di avanzamento e di conseguimento dei risultati annunciati



Piano d'Azione per la Coesione

Effetti finanziari sui Programmi Operativi

Gennaio 2007



Dicembre 2012



- Contributo netto UE
- Cofinanziamento nazionale

- PAC da riduzione di cofinanziamento nazionale
- PAC nei Programmi Operativi



Piano d'Azione per la Coesione

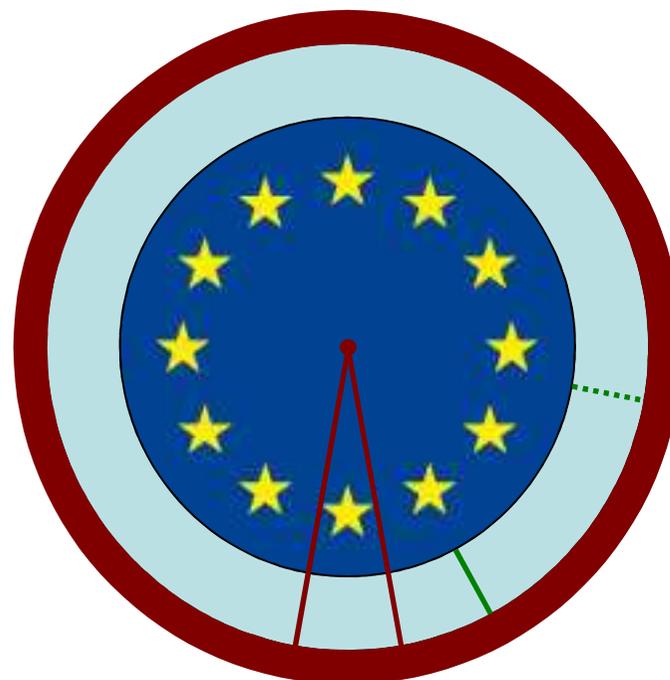
Effetti finanziari sui Programmi Operativi

Gennaio 2007



-  Contributo netto UE
-  Cofinanziamento nazionale

Giugno 2013



-  PAC finanziato con riduzione di cofinanziamento nazionale
-  Il Mezzogiorno al lavoro per l'Italia: prima parte
-  Il Mezzogiorno al lavoro per l'Italia: seconda parte (da definire)

Il quadro dei progetti delle politiche di coesione



Quindi **molti strumenti e con evoluzione nel tempo**. Inoltre, ci sono risorse nazionali “liberate” per progetti rendicontati su programmi comunitari ma originariamente finanziati su fonti diverse e che finanziano altri progetti.



Le motivazioni del Piano di Azione Coesione

La strategia adottata nel corso del 2012 (e in parte già impostata dal 2011) è stata indirizzata al contempo a non perdere le risorse del Bilancio comunitario, rischio assai forte stante il gravissimo ritardo cumulatosi nell'attuazione dei programmi del ciclo 2007-2013 soprattutto nel Mezzogiorno, e a rinnovare contenuto e metodo degli interventi in direzione di una loro più chiara finalizzazione a risultati utili per i territori e comprensibili dai cittadini e dalle imprese.

Con il Piano d'Azione per la Coesione si è quindi data risposta agli impegni assunti dal Governo italiano in sede di Vertice Europeo del 26 ottobre 2011 al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013.



I principi del Piano di Azione Coesione

- **Concentrazione** su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti, attraverso un confronto tecnico fra Governo e Regioni
- Fissazione di **risultati obiettivo** in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini
- **Cooperazione rafforzata** con la Commissione europea
- Azione di supporto e affiancamento da parte di **centri di competenza nazionale**



La riduzione del cofinanziamento nazionale

I Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (FESR/FSE) hanno subito una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale per 3,1 miliardi di euro e di questi il **57%** interessa il **PON Ricerca e Competitività**.

Il 68,5% della rimodulazione dei PON/POIN è stato destinato al rafforzamento degli obiettivi già previsti nei PO originari e alla salvaguardia degli interventi validi avviati, mentre il restante 31,5% è stato allocato su obiettivi e priorità diversi: 730 milioni per i Servizi di Cura, 143 a rafforzamento della priorità Giovani e 4,4 per il finanziamento dei progetti per la Giustizia Civile.

I Programmi Operativi Regionali (FESR/FSE) sono stati interessati da una riduzione complessiva del tasso di cofinanziamento nazionale di 6,8 miliardi di euro, di cui il **39%** interessa i PO della **Regione Siciliana** e il **35%** quelli della **Regione Campania**.



Il quadro finanziario del PAC

Informativa al CIPE del 18 febbraio 2013

Fonte e destinazione delle risorse totali del Piano Azione Coesione

Risorse per l'attuazione del Piano di Azione		Contributi dei Programmi Operativi FESR e FSE																			
		Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Basilicata	Sardegna (2)	Molise	Abruzzo	Valle d'Aosta	Friuli Venezia Giulia	Ricerca	Sicurezza	Reti e Mobilità	Gat	Gas	Attrattori	Energia	Totale		
PAC I	Istruzione	102,8	350,0	162,4	359,1	-	82,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.057,0	
	Agenda digitale (1)	131,9	-	18,2	93,0	59,7	40,0	5,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347,8	
	Occupazione	20,0	20,0	10,0	65,0	2,0	20,0	1,0	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142,0	
	Ferrovie	80,0	600,0	100,0	500,0	-	222,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.502,6	
	Totale	334,7	970,0	290,6	1.017,1	61,7	365,3	6,0	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.049,4	
PAC II	Ricerca e innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	701,7	-	-	-	-	-	-	-	701,7	
	Energia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124,0	-	124,0	
	Beni culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	130,0	-	130,0	
	Giovani	-	-	-	452,0	-	-	-	-	-	-	55,3	77,0	-	-	50,0	-	-	37,6	671,9	
	Giustizia civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,4	4,4	
	Anziani non autosufficienti e infanzia	-	-	-	-	-	35,0	-	-	-	-	300,0	-	-	50,0	40,0	200,0	140,0	-	765,0	
	Risorse confermate sugli stessi interventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	724,0	103,0	-	-	-	-	-	198,0	1.025,0		
	Totale	-	-	-	452,0	-	35,0	-	-	-	1.781,0	180,0	-	50,0	90,0	330,0	504,0	-	3.422,0		
PAC III	Misure anticicliche	1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	56,0	100,0	74,0	147,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	377,0
		2. Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	40,0	100,0	25,0	10,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175,0
		3. Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	36,0	320,0	30,0	144,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	530,0
		4. Promozione della nuova imprenditorialità	24,0	75,0	88,0	-	-	-	-	-	-	17,8	-	-	-	-	-	-	-	-	204,8
		5. Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	13,0	50,0	25,0	18,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106,0
		6. Promozione sviluppo turistico e commerciale	199,9	64,0	95,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	358,9
		7. Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali	-	200,0	-	82,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	282,0
		8. Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	40,0	10,0	270,0	7,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	327,0
		9. Aiuto alle persone con elevato disagio sociale	28,7	60,0	35,0	20,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143,7
		Totale	437,6	979,0	642,0	428,0	-	-	-	-	17,8	-	-	-	-	-	-	-	-	2.504,4	
	Salvaguardia di interventi significativi	188,5	612,7	326,1	635,0	-	54,2	-	-	-	18,6	-	-	77,9	-	-	-	-	1.913,0		
	Nuove azioni	-	296,3	208,4	417,0	-	-	-	-	16,1	7,8	-	10,0	94,9	-	-	-	-	1.050,5		
	Totale	626,1	1.888,0	1.176,5	1.480,0	-	54,2	-	-	16,1	44,2	-	10,0	172,8	-	-	-	-	5.467,9		
TOTALE	Risorse dei Programmi operativi	447,4	420,0	721,4	317,1	61,7	60,0	6,0	4,0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2.037,6	
	Risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento	513,5	2.438,0	745,7	2.632,0	-	394,5	-	-	16,1	44,2	1.781,0	190,0	172,9	50,0	90,0	330,0	504,0	-	9.901,9	
	Totale	960,8	2.858,0	1.467,1	2.949,1	61,7	454,5	6,0	4,0	16,1	44,2	1.781,0	190,0	172,8	50,0	90,0	330,0	504,0	-	11.939,3	



OPENCOESIONE

Le fasi di riprogrammazione del PAC

Il PAC è stato articolato in **tre fasi successive** e ravvicinate di riprogrammazione dei Programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

Le **prime due fasi** (dicembre 2011 e maggio 2012) hanno riallocato un totale di risorse pari a **6,4 mld €**, attraverso sia la riduzione del cofinanziamento nazionale, sia la revisione interna dei programmi e hanno riprogrammato risorse prevalentemente verso obiettivi di riequilibrio strutturale quali, fra l'altro, scuola, reti ferroviarie e digitali, servizi di cura.

La **terza fase** di riprogrammazione (dicembre 2012), per un importo di **5,5 mld €** (al netto delle rimodulazioni finanziarie interne tra le tre fasi), ha riprogrammato, anche su sollecitazione delle parti economiche e sociali, in favore di misure anticicliche e di rafforzamento del tessuto imprenditoriale e, insieme, di misure rivolte alla salvaguardia di interventi e progetti in ritardo di attuazione ma giudicati meritevoli di finanziamento (che in questo modo ottengono **più tempo e minori vincoli di spesa annuale** per essere condotti a termine).



La “priorità” Giovani

Importi in milioni di euro

Totale interventi PAC a favore dei Giovani	1.614
<i>di cui</i>	
<i>Istruzione</i>	400
<i>Credito d'imposta</i>	85
<i>Potenziamento istruzione tecnica di qualità</i>	81
<i>Apprendistato e uscita da né allo studio né al lavoro</i>	50
<i>Messaggeri della conoscenza</i>	6
<i>Sistema formazione Sicilia</i>	452
<i>Piano Giovani Valle d'Aosta</i>	17
<i>Promozione sviluppo Innovazione imprese e ricerca</i>	30
<i>Residenze universitarie</i>	97
<i>Giovani del no profit per lo sviluppo del Mezzogiorno</i>	38
<i>Sicurezza e legalità</i>	170
<i>Piano Strategico Formazione Filiera Turismo</i>	47
<i>Autoimpiego e autoimprenditorialità</i>	143



La prima fase di riprogrammazione (PAC I)

4 ambiti strategici per servizi pubblici nel Mezzogiorno

- ✓ **Istruzione**
- ✓ **Ferrovie**
- ✓ **Credito d'imposta occupazione per lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati**
- ✓ **Agenda Digitale**

L'impostazione del PAC prevede:

- **Priorità di programmazione**
- **Risultati attesi**
- **Azioni per raggiungere i risultati attesi**
- **Cronoprogramma**



La prima fase di riprogrammazione (PAC I)

4 ambiti strategici per servizi pubblici nel Mezzogiorno

✓ **Istruzione:** miglioramento delle competenze dei giovani e al contrasto alla dispersione scolastica. Diverse azioni:

- Iniziative di raccordo scuola-lavoro
- Periodi di residenza e studio in scuole all'estero
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Nuove tecnologie per la didattica
- Interventi per gli ambienti scolastici
- Innalzamento delle competenze chiave
- Orientamento

Questo primo ambito, a titolarità del MIUR, risulta ampiamente avviato sia per gli interventi infrastrutturali e tecnologici, sia per le azioni aggiuntive di formazione e prosegue secondo il cronoprogramma previsto.



La prima fase di riprogrammazione (PAC I)

4 ambiti strategici per servizi pubblici nel Mezzogiorno

- ✓ **Ferrovie:** firmati i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) previsti
 - Direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce / Taranto (2 agosto 2012)
 - Direttrice ferroviaria Salerno – Reggio Calabria (18 dicembre 2012)
 - Direttrice ferroviaria Messina – Catania - Palermo (28 febbraio 2013)

Interventi fortemente articolati, con cronoprogrammi molto dettagliati fino all'avvio della fase dei lavori, che arrivano ben oltre il 2015.



La prima fase di riprogrammazione (PAC I)

4 ambiti strategici per servizi pubblici nel Mezzogiorno

✓ **Credito d'imposta occupazione per lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati**

La misura è in avanzata attuazione con la pubblicazione degli Avvisi regionali e l'emanazione (14 settembre 2012) della Circolare che detta le modalità e i tempi di fruizione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate. Gli esiti degli Avvisi regionali sono stati molto positivi e hanno fatto registrare un numero di domande di molto al di sopra delle risorse disponibili: ciò ha indotto a raddoppiare la dotazione finanziaria nell'ambito della terza riprogrammazione, con ulteriori 175 milioni di euro.

✓ **Agenda digitale**

Le risorse sono state messe a disposizione e gli interventi per la banda larga sono stati avviati. Tutti gli interventi che ricadono nel Piano d'Azione per la Coesione sono gestiti dal MISE nell'ambito di specifici accordi con le Regioni, sul modello delle intese che hanno già guidato la realizzazione degli interventi regionali per la Banda Larga.



La seconda fase di riprogrammazione (PAC II)

Priorità confermate e nuovi ambiti strategici

✓ **Crescita**

- Autoimpiego e autoimprenditorialità
- Promozione sviluppo innovazione, imprese e ricerca
- Promozione innovazione via domanda pubblica
- Apprendistato e uscita da né allo studio né al lavoro (NEET)
- Messaggeri della conoscenza nelle Università meridionali
- Valorizzazione di aree di attrazione culturale

✓ **Inclusione sociale**

- Servizi di Cura per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti
- Giovani del non profit per lo sviluppo del Mezzogiorno
- Piano Giovani Sicurezza e Legalità

✓ **Riduzione dei tempi della giustizia civile**

✓ **Interventi di efficienza energetica in aree urbane e naturali**



La terza fase di riprogrammazione (PAC III)

3 pilastri che agiscono sui punti di maggiore ritardo dei PO

- ✓ I pilastro: **Misure anticicliche (2,5 mld €)**

Basato principalmente sul finanziamento delle misure da attuare in funzione anticiclica e concordate con il partenariato economico e sociale nell'ambito del "Tavolo Sud Impresa Lavoro" per attenuare gli effetti della crisi e sostenere il tessuto economico e sociale

- ✓ II pilastro: **Salvaguardia progetti validi avviati (1,9 mld €)**

Volto alla salvaguardia di alcuni significativi interventi che, nell'ambito dei Programmi Operativi, necessitano di tempi più ampi

- ✓ III pilastro: **Nuove azioni regionali (1,3 mld €)**

Orienta risorse per la realizzazione di nuove azioni, assicurando il raccordo con la programmazione del prossimo ciclo 2014-2020



La terza fase di riprogrammazione (PAC III)

I PILASTRO “MISURE ANTICICLICHE”

Quanto si investe?
2,5 miliardi di euro

Concordate a livello nazionale con il partenariato economico e sociale e verificate con le Regioni e la Commissione Europea, le proposte del Governo si articolano in **9 linee di intervento**, funzionali al raggiungimento di **tre obiettivi**:

- **contrastare gli effetti recessivi dell'attuale ciclo economico su lavoratori e imprese;**
- **promuovere l'attività di impresa e l'imprenditorialità;**
- **sostenere l'inclusione sociale dei nuclei familiari a elevato disagio.**



La terza fase di riprogrammazione (PAC III)

Le 9 linee di intervento del I pilastro

1. Agevolazione fiscale *de minimis* per micro e piccole aziende delle aree a disagio socio-economico (377 M€)
2. Rifinanziamento del credito d'imposta per lavoratori svantaggiati (205 M€)
3. Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga (530 M€)
4. Promozione della nuova imprenditorialità (205 M€)
5. Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità (106 M€)
6. Promozione sviluppo turistico e commerciale (359 M€)
7. Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali (252 M€)
8. Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese (327 M€)
9. Aiuto alle persone con elevato disagio sociale (144 M€)



La terza fase di riprogrammazione (PAC III)

II° PILASTRO

“SALVAGUARDIA DI PROGETTI VALIDI AVVIATI”

Quanto si investe?

1,9 miliardi di euro

La manovra è stata impostata sulla base di una serrata concertazione tra le Amministrazioni Centrali, le Regioni e la Commissione Europea. Punta a salvaguardare significativi interventi presenti nei Programmi Operativi per la cui realizzazione sono necessari tempi più lunghi (rischio di non ultimazione entro il 31.12.2015).



La terza fase di riprogrammazione (PAC III)

Le linee di intervento del II pilastro

Intervento 1: Salvaguardia di Grandi Progetti (687,7 milioni di euro)

Per i “Grandi Progetti” è stata effettuata, a seguito di una verifica puntuale dei cronoprogrammi di attuazione, una ridefinizione in lotti funzionali sulla base della quale è rimodulata la fase di realizzazione da chiudere entro il 2015. Per il completamento degli altri lotti è concesso un periodo più ampio, prevedendone l’attuazione con la prossima programmazione 2014-2020 o la realizzazione con risorse nazionali.

Intervento 2: Salvaguardia di altri interventi significativi in relazione ai diversi contesti territoriali

(1243,6 milioni di euro)

Interessa tipologie di intervento considerate di particolare rilevanza, sia per il contesto territoriale di riferimento che per la necessità di essere completate in tempi più ampi per realizzare i loro effetti sui beneficiari. Le principali tipologie riguardano, soprattutto, misure per il risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili; per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale; per la rigenerazione urbana; per il miglioramento delle strutture scolastiche attraverso nuove tecnologie e attrezzature didattiche innovative; per il miglioramento di specifiche infrastrutture.



La terza fase di riprogrammazione (PAC III)

III° PILASTRO “NUOVE AZIONI REGIONALI”

Quanto si investe?
1,3 miliardi di euro

Si tratta di interventi identificati *ex novo* e cioè non compresi negli originari Programmi Operativi cofinanziati, la cui realizzazione, anche in coerenza con le mutate esigenze poste dalla crisi economica in atto, assicura il raccordo con la programmazione del prossimo ciclo 2014-2020.



Es: Schema riepilogativo per la Campania

Fasi PAC e Interventi	Azione	Attuazione	Riduzione Cofinanziamento Statale			Riprogr.ne (B)	Totale complessivo (A+B)
			Campania	Altre Amm.ni	Totale (A)		
PAC1				600,0	600,0	370,0	970,0
Ferrovie	Ferrovie	RFI		600,0	600,0		600,0
Istruzione	Istruzione	Campania				350,0	350,0
Occupazione	Occupazione	Campania				20,0	20,0
PAC3			1.513,0	325,0	1.838,0	50,0	1.888,0
Misure anticicliche	1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	MISE DGIAI		100,0	100,0		100,0
	2. Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	Campania	50,0		50,0	50,0	100,0
	3. Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	Campania	320,0		320,0		320,0
	4. Promozione della nuova imprenditorialità	MISE DGIAI		75,0	75,0		75,0
	5. Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	Campania	50,0		50,0		50,0
	6. Promozione sviluppo turistico e commerciale Interporto di Nola	Campania	22,5		22,5		22,5
	6. Promozione sviluppo turistico e commerciale Interporto di Nola - Cofinanziamento bandi DGIAI	Campania	41,5		41,5		41,5
	7. Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali	Campania	50,0		50,0		50,0
		MISE DGPIC		150,0	150,0		150,0
8. Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	Campania	10,0		10,0		10,0	
9. Aiuto alle persone con elevato disagio sociale	Campania	60,0		60,0		60,0	
Misure anticicliche Totale			604,0	325,0	929,0	50,0	979,0
Nuove azioni	Forum delle culture, Teatro San Carlo, Fondazione Donna Regina, Fondazione Campania dei Festival, Trianon Viviani, Teatro Stabile Mercadante, Giffoni Film Festival, Fondazione Ravello	Campania	66,0		66,0		66,0
	Circumvesuviana raddoppio Pioppaino Castellamare di Stabia	Campania	25,0		25,0		25,0
	Internazionalizzazione PMI	Campania	20,0		20,0		20,0
	Metropolitana: chiusura anello Linea 1 Aversa-Aeroporto	Campania	58,2		58,2		58,2
	Residenze universitarie	Campania	96,9		96,9		96,9
	Rione terra di Pozzuoli	Campania	30,2		30,2		30,2
Nuove azioni Totale			296,3		296,3		296,3
Salvaguardia	Piano strategico formazione filiera turismo	Campania	47,0		47,0		47,0
	Quota per il completamento dei Grandi progetti avviati e non conclusi	Campania	562,7		562,7		562,7
	Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e logico-matematica"	Campania	3,0		3,0		3,0
Salvaguardia Totale			612,7		612,7		612,7
Totale complessivo (PAC 1+ PAC 3)			1.513,0	925,0	2.438,0	420,0	2.858,0

Una programmazione rivolta ai risultati

Anticipazione sostanziale dell'impostazione per il 2014-20

- ✓ Fissazione di **risultati attesi** in termini di miglioramento della qualità della vita delle persone e di opportunità di fare impresa e definizione circostanziata di azioni attuabili che mirano, con impegni precisi in merito ai tempi di attuazione, a quei risultati
- ✓ Costruzione di un forte **presidio nazionale**, attraverso l'attivazione di task force regionali, la realizzazione di sopralluoghi e la tempestiva comunicazione dei loro esiti, il supporto e l'affiancamento da parte di centri di competenza nazionale
- ✓ Trasparenza e **apertura** delle informazioni, e applicazione del principio di **partenariato mobilitato** (di cui alla proposta del Codice di condotta europeo sul partenariato) con il coinvolgimento sostanziale, nella preparazione e nell'attuazione, delle responsabilità istituzionali rilevanti e delle organizzazioni dei soggetti (del lavoro, dell'impresa, della società civile) i cui interessi sono coinvolti dagli interventi programmati, e l'attivazione di processi di **valutazione dei risultati**.



L'apertura dei dati

Diffusione via web di tutte le informazioni riguardanti il PAC

Elenco degli interventi in formato *open data* con i seguenti dettagli:

- ✓ nome del beneficiario (solo per le persone giuridiche);
- ✓ denominazione dell'intervento;
- ✓ sintesi dell'intervento;
- ✓ data di inizio dell'intervento;
- ✓ data di fine dell'intervento;
- ✓ spesa totale ammissibile assegnata all'intervento;
- ✓ tasso di cofinanziamento UE;
- ✓ codice postale dell'intervento;
- ✓ paese;
- ✓ denominazione della categoria di intervento;
- ✓ classificazione ai fini del Codice Unico di Progetto
- ✓ indicatore di realizzazione fisica associato all'intervento



Grazie per l'attenzione

www.opencoessione.gov.it

opencoessione@dps.gov.it



OPENCOESIONE